

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV

n. 4

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA,
LE INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI Spa**

(Esercizio 2020)

Trasmessa alla Presidenza il 25 ottobre 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE PER LA LOGISTICA,
LE INFRASTRUTTURE E I TRASPORTI S.P.A.
(RAM S.P.A.)

2020

Relatore: Consigliere Francesco Vitiello

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati
Maria Grazia Vanti

Determinazione n. 117/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 ottobre 2022,

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 ottobre 2009, con il quale "Rete Autostrade Mediterranee Società per azioni", oggi "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti Società per azioni" - RAM s.p.a. - è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2020 di RAM s.p.a., nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Vitiello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - della RAM s.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Francesco Vitiello

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1.PROFILI ORDINAMENTALI	2
1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo	5
2.GLI ORGANI.....	9
2.1 L'Assemblea dei soci, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci.....	9
2.2 I compensi degli organi.....	10
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	12
3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale	12
3.2 Le consulenze	16
3.3 Il controllo di gestione e l' <i>internal auditing</i>	18
3.4 Prevenzione della corruzione e trasparenza.....	19
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	21
4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee	21
4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica.....	22
4.3 Le attività di promozione e attuazione del Programma Autostrade del Mare attraverso i progetti europei.....	23
4.4 Le attività di Segreteria tecnica per l'implementazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica	24
4.5 Le attività di assistenza tecnica alla Conferenza nazionale di coordinamento delle autorità del sistema portuale.....	25
4.6 Convenzione Ministero/struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise e per la pubblicazione del bando di gara a gestore unico dei servizi TPL su gomma.....	25
4.7 Convenzione MIMS/Struttura tecnica di Missione e RAM per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica.....	26
4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci.....	26
4.9 Le attività di comunicazione istituzionale	28
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	29
5.1 Il <i>budget</i> e il bilancio d'esercizio 2020.....	29
5.2 La gestione patrimoniale dell'esercizio 2020	30
5.3 Il conto economico dell'esercizio 2020.....	34
5.4 La gestione finanziaria nell'esercizio 2020	37
5.5 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2019-2020. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175/2016	39
5.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2020	41
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	43

INDICE TABELLE

Tabella 1- Compensi degli organi.....	10
Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre 2020	12
Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre	13
Tabella 4 - Costo del personale - Dirigenti	14
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	14
Tabella 6 - Costo delle consulenze.....	17
Tabella 7 - Prestazioni servizi tecnici amministrativi e legali	17
Tabella 8 - Stato patrimoniale (ATTIVO)	30
Tabella 9 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2020	31
Tabella 10 - Stato patrimoniale (PASSIVO).....	32
Tabella 11 - Debiti	33
Tabella 12 - Conto economico	35
Tabella 13 - Costi per servizi	36
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	38
Tabella 15 - Indicatori di bilancio relativi agli anni 2019 e 2020	39
Tabella 16 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2019/2020	41

PREMESSA

Con la presente Relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi della legge n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa - sulla gestione di "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti s.p.a." per l'esercizio finanziario 2020 e sui fatti di maggior rilievo intervenuti successivamente.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione della Società per l'esercizio 2019, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 126 del 25 novembre 2021, ed è pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 512.

1.PROFILI ORDINAMENTALI

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti s.p.a.” (di seguito RAM) è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Mims (già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti o Mit) - di seguito Ministero - svolgendo la propria attività sotto la vigilanza e secondo apposite direttive adottate dal medesimo anche sulla base di specifiche convenzioni e/o accordi di servizio. La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze e agisce quale organismo in *house* del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sulla base di quanto previsto dall’art. 3 dello statuto sociale.

È stata costituita nel 2004 con lo scopo di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001); nel corso dell’Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti s.p.a.”. Attualmente la Società, oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi al riguardo previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all’art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all’elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e, più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del Ministero e in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

La RAM è stata inserita a far data dal 30 settembre 2021 nell’elenco delle amministrazioni presenti nel conto economico consolidato dell’Istat, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

A seguito del menzionato inserimento nel predetto l'elenco, nel mese di gennaio 2022 la RAM ha avviato un processo di ricognizione del nuovo perimetro normativo di riferimento, al fine di valutare gli effetti delle disposizioni applicabili sull'organizzazione nonché sul *corpus* normativo relativo alla società e conseguentemente, di provvedere all'aggiornamento dei presidi organizzativi inerenti agli ambiti di attività coinvolti. A partire dall'esercizio 2021 ha trovato, pertanto anche applicazione l'art. 1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale prevede che: "Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento". Allo stato attuale è in corso un'interlocuzione con la Ragioneria generale dello Stato - deputata al monitoraggio e verifica della coerenza dei risparmi di spesa conseguiti dalle società rientranti nell'elenco Istat, in aderenza alle norme sul contenimento della spesa pubblica - al fine di valutare il perimetro di applicazione a RAM s.p.a. delle sopra citate disposizioni.

Tale interlocuzione ha principalmente ad oggetto:

- l'ambito di applicazione e le relative modalità delle ulteriori norme che regolano le riduzioni di spesa sulle consulenze (articoli 14 commi 1,2,3,4, 4-bis e 4-ter e 15 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66);
- l'esclusione dal perimetro di applicazione delle spese sostenute nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMS o dei progetti europei a cui RAM partecipa.

Tali chiarimenti saranno necessari per consentire alla Società di calcolare le somme da versare entro il 30 giugno 2023 e gli eventuali risparmi di spesa da ottenere in conformità alla deroga disciplinata dalla legge di bilancio del 2021.

Oltre a tale importante novità, la RAM è stata altresì individuata dall'art. 30, commi 4 e 5 decreto legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", quale soggetto con cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili potrà stipulare apposite convenzioni volte a disciplinare l'implementazione e il potenziamento della "Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale".

Gli atti convenzionali eventualmente stipulati tra RAM s.p.a. e il Mims, in attuazione di quanto previsto dai citati commi 4 e 5, trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse di cui all' articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, nel limite di euro 58.334, per l'anno 2021, e di euro 700.000 annui a decorrere dall'anno 2022.

Il comma 6 del medesimo articolo 30, prevede che, al fine di far fronte alle ulteriori attività derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la RAM è autorizzata, in deroga all' articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale, di cui due quadri, da inquadrare in base al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Agli oneri derivanti dal predetto comma, pari a 119.000 euro per l'anno 2021 e a 1.426.000 euro a decorrere dall'anno 2022 si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all' articolo 5-quinquies, comma 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. In aggiunta, per il triennio 2022 - 2024, è stato pianificato il rafforzamento della struttura organizzativa di RAM, al fine di perseguire gli obiettivi di *business* prefissati nel Piano triennale organizzativo e funzionale, approvato dall'Organo amministrativo dell'Ente e, in data 18 febbraio 2022, dal Comitato per il controllo analogo. Nel dettaglio, il Piano triennale organizzativo e funzionale prevede che, nel corso del 2022, vengano assunte n. 19 unità tempo pieno e indeterminato. In data 13 aprile 2022, l'Amministratore unico ha approvato la determinazione n. 11 che autorizza la Società ad avviare le procedure di selezione delle n. 38 unità di personale, nonché la progressione verticale di n. 1 risorsa interna, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Al riguardo si esprimono sin d'ora riserve sulla copertura finanziaria e sulla correttezza delle procedure autorizzative ad assumere, nonché sull'avviso pubblicato, in relazione ai quali si richiama l'attenzione del Collegio sindacale, ai fini degli opportuni approfondimenti.

1.1 Le convenzioni, l'accordo di servizio e i poteri di vigilanza, indirizzo e controllo

La prima convenzione-quadro tra Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia s.p.a.) e il Ministero è stata stipulata nel 2004, in quanto all'atto della sua costituzione, avvenuta in data 17 marzo 2004, RAM era stata posta sotto il controllo azionario della stessa Sviluppo Italia s.p.a.

In data 31 marzo 2017 è stato stipulato l'accordo di servizio, di durata triennale, tra Ministero e RAM, in merito alle attività che la Società è stata chiamata a svolgere per conto dell'Amministrazione; in esso sono fornite linee di indirizzo - che hanno trovato poi specifica realizzazione attraverso appositi accordi attuativi - nelle quali sono state individuate le specifiche iniziative da intraprendere, nonché la relativa copertura finanziaria.

Con provvedimento n. 261 del 26 giugno 2020, prot. n. 26518 è stato formalizzato il vigente accordo di servizio tra il Mims e RAM per il triennio 2020-2022. L'accordo disciplina i rapporti tra il Mims e RAM al fine di consentire il conseguimento degli obiettivi concordati e la realizzazione, da parte della Società, di attività per le quali sono richieste specifiche professionalità. Segnatamente, con tale atto il Mims ha affidato a RAM, le linee di attività, così come descritte nella direttiva del Ministro sul programma di attività della Società per il triennio 2019-2021, per le quali sono richieste competenze specialistiche di cui il Ministero non dispone. Le attività che formano oggetto dell'accordo sono rese in dettaglio da specifici atti attuativi, ciascuno dei quali viene anticipato da un preventivo della Società, riportante i costi da sostenere collegati al progetto, nonché la quantità e la qualifica del personale che si intende utilizzare.

Al fine di consentire l'esercizio del controllo analogo sulla RAM, ai sensi di quanto previsto all'art. 5 del d.lgs. del 18 aprile 2016, n.50, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili con decreto n. 111 del 12 marzo 2020, in conformità alla Direttiva del medesimo Ministro n. 29 del 17 gennaio 2020, ha nominato i membri del Comitato per il controllo analogo per il quadriennio 2020 -2023. La Società è chiamata ad inviare al già menzionato Comitato, con cadenza semestrale, una relazione sulle iniziative avviate che sarà oggetto di approvazione. Tali attività possono, eventualmente, essere integrate ai sensi dell'articolo 3, comma 4 dello statuto societario, ai sensi del quale *“La Società agirà quale struttura operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, in tale qualità, potrà svolgere ogni altra iniziativa*

connessa alla realizzazione delle attività di cui sopra. Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

L'esercizio 2020, al livello generale, è stato caratterizzato fortemente dalle ripercussioni della citata emergenza sanitaria Covid-19. A partire dai primi mesi dell'anno, infatti, per ottemperare alle previsioni normative emanate dal Governo per limitare i contagi da Covid - 19, la Società ha adottato particolari protocolli di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori, ricorrendo all'utilizzo diffuso del lavoro agile e adattando la propria organizzazione operativa all'impiego intensivo degli strumenti di comunicazione a distanza. Nonostante il contesto di elevata criticità derivante dallo scenario di crisi pandemica, la Società ha comunque proseguito senza soluzione di continuità ad offrire il proprio supporto al Ministero committente, garantendo il rispetto degli impegni assunti nell'ambito del perimetro di collaborazione *in house* con le diverse Direzioni generali coinvolte e allargando peraltro il proprio spettro di attività - in sintonia con i compiti statutari ad essa affidati - anche ad ulteriori progetti di assistenza tecnica richiesti sempre in ambito ministeriale. L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla prosecuzione degli impegni assunti, in un'ottica di consolidamento delle attività svolte che trova riflesso nell'andamento della produzione aziendale. Nel corso dell'anno si è proseguito a lavorare alle iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati con le diverse strutture ministeriali, tra cui:

- la Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, sulla base del consueto Atto attuativo di durata annuale, a valere sulle risorse del Capitolo 7750 del bilancio del Ministero, per fornire assistenza tecnica specialistica alle varie funzioni dalla medesima espletate;
- la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, attraverso i numerosi atti convenzionali stipulati per la gestione operativa di incentivi al comparto dell'autotrasporto (investimenti e formazione) e di supporto all'intermodalità ("Marebonus" e "Ferrobonus"), con copertura finanziaria a valere sulle risorse stanziare per gli incentivi oggetto degli atti medesimi;
- la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali, attraverso l'atto convenzionale finalizzato a fornire assistenza tecnica in materia di monitoraggio e verifica delle iniziative finanziate con i fondi del programma

- CEF- *Connecting Europe Facility*, per lo sviluppo dei corridoi delle TEN/T;
- la Direzione generale per le infrastrutture e il trasporto ferroviario, attraverso la convenzione pluriennale per la gestione operativa dell'incentivo «norma merci»;
 - la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza, sulla base del già vigente atto convenzionale, con l'obiettivo di supportare l'elaborazione del Piano regionale dei trasporti della regione Molise e di una nuova convenzione triennale, avviata nel secondo trimestre dell'anno, volta a fornire assistenza tecnica alla Struttura stessa nelle diverse materie specialistiche da essa svolte;
 - il Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, sulla base della convenzione biennale per la realizzazione di una campagna di formazione sulla guida sicura ed ecosostenibile rivolta alle imprese regolarmente iscritte all'Albo stesso e di una nuova convenzione, avviata sul finire dell'anno 2020, finalizzata al supporto tecnico specialistico in materia di controlli di regolarità da effettuare sempre nei confronti delle predette imprese.

In aggiunta la Società è stata impegnata nella gestione operativa dei progetti comunitari aggiudicati a valere su bandi CEF e su altri bandi europei; la copertura delle relative attività è stata garantita dalle risorse disponibili per i singoli progetti in questione, così come risultanti dagli accordi contrattuali di volta in volta stipulati con le istituzioni europee e per la restante parte dalla quota di cofinanziamento nazionale.

In merito alla vigilanza del Ministero su RAM, va segnalato che il 16 aprile 2018 è stata emanata la direttiva del Ministro sul programma delle attività di RAM per il triennio 2018- 2020, poi quella per il triennio 2019 -2021, emessa il 17 gennaio 2020; tale atto indica le priorità operative ed il programma delle attività affidate alla Società per il predetto triennio, tra le quali figurano l'assistenza tecnica ed operativa al Ministero per l'attuazione dei programmi ed iniziative europee e nazionali, con particolare riferimento a:

- processo di implementazione dei Corridoi TEN-T (CNC);
- gestione dei progetti comunitari aggiudicati nonché attività di assistenza ai progetti nei quali il Ministero è soggetto beneficiario;
- assistenza tecnica ed operativa alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale ed alle attività in materia di trasporto marittimo ed infrastrutturazione

portuale;

- assistenza tecnica ed operativa al Ministero per la gestione di incentivi e per iniziative di *service* e formazione;
- assistenza operativa alla Struttura tecnica di missione del Ministero;
- assistenza operativa all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi ed alle funzioni svolte dagli uffici della Motorizzazione;
- aspetti organizzativi e gestionali e modalità di esercizio del controllo analogo.

2.GLI ORGANI

2.1 L'Assemblea dei soci, l'Amministratore unico e il Collegio dei sindaci

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, l'Amministratore unico e il Collegio sindacale. L'Assemblea di RAM è costituita da un unico socio, il Ministero dell'economia e delle finanze, che in data 7 agosto 2008 ha acquisito l'intero pacchetto azionario. L'Assemblea ordinaria, in data 15 giugno 2017, ha nominato per un triennio l'Amministratore unico, determinandone il compenso fisso onnicomprensivo lordo annuo nella misura di euro 120.000. Il suddetto incarico, giunto a scadenza, è stato poi attribuito nell'Assemblea ordinaria del 23 dicembre 2020 ad altro amministratore, confermando il compenso di euro 120.000 già attribuito al predecessore, corrispondente al compenso massimo previsto dal d.m. n. 166 del 2013 per gli amministratori di società classificabili nella terza fascia.

In ordine all'organizzazione della Società che prevedono un Amministratore unico, in via generale si rileva, come già evidenziato nella Relazione sul bilancio del 2019, che l'adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere la funzione di controllo da parte del magistrato delegato, in modo coerente con il dettato normativo. L'art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione.

Sulla questione, questa Sezione si è già espressa in altre situazioni analoghe (da ultimo, v. del. n. 71/2022, cap. 2.1 e n. 103/2022, cap. 2), segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto societario con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo.

Si invita la Società, pertanto, all'adozione di misure procedimentali che assicurino l'esercizio della funzione ex art. 12 e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali.

In proposito si richiama l'attenzione anche del Mef e del Mims sull'adozione di apposite direttive (cfr. det. Sez. contr. Enti n. 84/2010).

Il Collegio sindacale designato dal Socio unico è stato nominato dall'Assemblea il 30 luglio 2019, per il periodo 2019/2021, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi; tale organo è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali durano in carica tre esercizi. Il Collegio si è riunito per l'insediamento il 12 settembre 2019. Nel corso del

2020 si sono tenute 8 sedute. Il Collegio, giunto a naturale scadenza e dopo un periodo di *prorogatio ex lege*, è stato rinnovato nell'Assemblea ordinaria del 7 luglio 2022, nel corso della quale è stato anche approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

2.2 I compensi degli organi

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde per gli organi di amministrazione e per il Collegio sindacale con riferimento al triennio 2018/2020.

Tabella 1- Compensi degli organi

	2018	2019	2020
Presidente		-	-
Amministratore delegato		-	-
Consiglieri di amministrazione (x2)		-	-
Amministratore unico	120.000	120.000	116.224
Presidente del Collegio sindacale	6.500	6.500	6.500
Componenti del Collegio sindacale (x2)	3.500	3.500	3.500
Totale Compensi Organi	133.500	133.500	129.724

* Importi relativi alla durata della permanenza in carica
Dati forniti dall'Ente

Nell'esercizio 2020, il compenso dell'Amministratore unico ha subito una lieve riduzione rispetto all'esercizio 2019, in considerazione della circostanza che tra la cessazione della carica dell'Amministratore unico precedente e l'accettazione dell'incarico da parte dell'attuale, è trascorso un periodo di *vacatio*. In particolare, il mandato del precedente Amministratore unico è giunto a scadenza, dopo tre esercizi, in data 9 luglio 2020, in corrispondenza dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 da parte dell'Assemblea ordinaria. Tuttavia, poiché l'Assemblea in sede di approvazione del Bilancio di esercizio non ha provveduto al rinnovo dell'incarico, l'Amministratore stesso ha mantenuto la carica in regime di *prorogatio* fino allo spirare dei termini previsti dall'art. 11 comma 15 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e dall'art. 1 comma 4-*duodecies* del d.l. 7 ottobre 2020, n.125, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2020, n. 159. Il mandato è cessato definitivamente in data 2 dicembre 2020. Il successivo Amministratore unico è stato nominato nell'Assemblea del 23 dicembre 2020 e in data 31 maggio 2022 ha rassegnato le dimissioni con decorrenza

dall'avvenuta approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, cosa che è avvenuta nell'Assemblea ordinaria del 7 luglio 2022.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale. Le risorse umane e il costo del personale

L'organico della Società al 31 dicembre 2020 ha una consistenza di 23 dipendenti tra i quali figura un solo dirigente, che ricopre la posizione di direttore operativo; 16 dipendenti sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato e 6 con contratto a tempo determinato, (di cui 1 assunto in base alla legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili"). Al direttore operativo è, inoltre, affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello statuto, così come modificato dall'azionista.

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società, assunti nel rispetto della parità di genere, sono disciplinati dalle disposizioni del c.c.n.l. e dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario - distribuzione e servizi.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel biennio 2019/2020.

Tabella 2 - Unità di personale in servizio al 31 dicembre 2020¹

Descrizione		2019	2020
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. Unità	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. Unità	2	6
Personale (a tempo indeterminato)	N. Unità	16	16

Dati forniti dalla società

Per quanto attiene al trattamento economico, la Società ha precisato di applicare il minimo contrattuale, non essendo previsto alcun aumento retributivo, cosiddetto superminimo, né ad *personam*, né collettivo, ad eccezione del dirigente.

¹ Media del personale assunto nell'anno

Tabella 3 - Voci di costo del personale al 31 dicembre

(euro)

		2019	2020
Dirigenti	Stipendi	187.035	170.442
	Oneri Sociali	54.343	65.524
	TFR	11.801	11.284
	Totale	253.179	247.250
Contratti a tempo determinato e indeterminato	Stipendi	708.100	782.463
	Oneri Sociali	219.233	243.922
	TFR	45.668	47.625
	Totale	973.001	1.074.011
Contratti per lavoro interinale		-	-
Costi complessivi personale dipendente		1.226.180	1.321.260

Dati forniti dalla società

Il calcolo degli stipendi del personale, riportato nella tabella che precede, include, alla voce oneri sociali anche il premio di produzione attribuito ai dipendenti nell'annualità 2020.

Per l'anno 2021 l'ammontare della retribuzione variabile, vincolata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è pari ad euro 32.703.

Al Direttore operativo è applicato il contratto di lavoro individuale in base al c.c.n.l. per i Dirigenti commercio aziende del terziario - distribuzione e servizi.

Gli importi risultanti dalla contabilità quali stipendi lordi accertati al netto del premio di produzione pagato sono stati pari a:

euro 131.185 per l'anno 2019;

euro 130.810 per l'anno 2020.

La retribuzione variabile applicata dalla Società è attualmente disciplinata con determinazione dell'Amministratore unico n. 41 del 2020; si riportano di seguito i relativi importi:

euro 32.977 per l'anno 2019;

euro 32.568 per l'anno 2020.

La tabella che segue riporta le informazioni circa il costo del personale dirigenziale lordo dipendente e lordo azienda, specificando le singole voci, successivamente descritte per quanto di competenza dell'anno 2020.

Tabella 4 - Costo del personale - Dirigente

(euro)

		2019	2020
Dirigente	Stipendi	187.035	170.442
	Oneri Sociali	54.343	65.524
	TFR	11.801	11.284
	Totale	253.179	247.250

Dati forniti dall' Ente

Relativamente agli stipendi del dirigente, l'importo pari ad euro 170.442 è dato dalla somma di euro 137.739 (totale del costo salari dirigente) e di euro 32.703 (accantonamento come salario tra gli altri costi del personale per il premio 2021 con contropartita il fondo rischi). Il premio di produzione del Dirigente per il 2020 è stato pari ad euro 8.666 accantonato nel 2019 ed è incluso nel calcolo della voce "stipendi". Circa gli oneri sociali, l'importo pari ad euro 65.524 è dato dalla somma di euro 39.506 (costo dei contributi di cui al mastrino contributi sociali), euro 3.70 (contributi Fasdac), euro 4.803 (contributi), euro 8.84 (contributi) ed euro 8.666 (accantonamento come contributi tra gli altri costi del personale per il premio 2021 con contropartita il fondo rischi). Con riguardo al t.f.r., l'importo, pari ad euro 11.284, corrisponde all'accantonamento del costo 2020 del t.f.r..

Il Collegio sindacale, come da comunicazione del 07 luglio 2022, ha verificato il rispetto del tetto massimo del compenso ex art. 11, comma 6 del d.lgs, 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, - Tusp), ovvero 240.000 euro annui al lordo delle contribuzioni previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, con particolare riferimento al compenso percepito dal dirigente nel corso del 2020, gravando tutti gli oneri sociali a carico della società.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

Esercizio Finanziario	Valore Produzione	Costo Complessivo del Personale (Comprese collaborazioni esterne e lavoratori interinali)	Media delle unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario medio del personale
2019	3.146.282	1.226.180	19	64.535
2020	3.177.007	1.321.260	23	57.446

Dati forniti dalla società

Il costo unitario medio del personale nel 2020, così come nel 2019, ha risentito della scadenza al 30 giugno 2018 delle agevolazioni Inps riconosciute alla Società per le assunzioni a tempo pieno e indeterminato effettuate nel luglio 2015. Quanto alla voce t.f.r., l'aumento è sostanzialmente riconducibile alla rivalutazione pari all'1,5 per cento dell'accantonamento relativo al t.f.r. maturato nell'annualità precedente. Con riferimento alla riduzione pari a circa il 10,98 per cento del costo unitario medio del personale, rispetto all'esercizio 2019, la stessa è sostanzialmente attribuibile all'assunzione/sostituzione di personale a tempo determinato con un livello di inquadramento inferiore a quello delle unità di personale il cui contratto di lavoro è giunto a scadenza nel corso del 2020.

A far data dall'anno 2016, in conformità con la prassi e le norme del c.c.n.l. applicato, attraverso la stipula di uno specifico accordo sindacale, sottoscritto da RAM in presenza delle Associazioni datoriale (Asseope) e sindacale (Cisl Regione Lazio), è stato introdotto un premio di risultato annuale di ammontare variabile, sulla base dei criteri stabiliti con lo stesso accordo. Il 23 luglio 2020 è stato sottoscritto un nuovo accordo sindacale in presenza dei medesimi soggetti sopraindicati, il quale prevede che, in continuità con il precedente accordo, nel corso del primo trimestre di ciascun anno solare, venga determinato l'importo del premio di risultato da conferire ai dipendenti sulla base di una simulazione economica che consente di visualizzare l'adeguatezza e congruità del *budget* disponibile sui conti economici della Società. L'Amministratore unico, o un suo delegato, stabilisce con apposito atto amministrativo gli obiettivi puntuali che ciascun dipendente deve conseguire nel corso dell'anno per l'accesso al premio di risultato il cui massimale è disciplinato dal succitato accordo sindacale. In particolare, in relazione a ciascun settore, si procede alla determinazione degli obiettivi da raggiungere; per l'ambito individuale, si procede all'indicazione dei criteri di valutazione ai quali l'ente si atterra per la verifica finale a conclusione del periodo considerato. Va evidenziato che, la corresponsione del premio di risultato è comunque subordinata al conseguimento di un utile di bilancio per l'anno di riferimento. Nel caso in cui non vengano, invece, conseguiti gli obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione nei termini di cui alle direttive del Ministero dell'economia e delle finanze, la Società si riserva, comunque, la facoltà di procedere ad un'ulteriore riduzione proporzionale della quota di premialità annua spettante a ciascun dipendente in funzione del raggiungimento delle soglie prefissate dagli obiettivi.

3.2 Le consulenze

La RAM s.p.a. nell'esercizio 2020 non risultava ancora inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche individuate dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e, pertanto non era destinataria delle norme di cui all'art. 6, commi 7 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza.

Al riguardo si precisa che, come già osservato nel par. 1, al quale si rinvia, la Società a seguito della pubblicazione della Gazzetta ufficiale del 30 settembre 2021, è successivamente entrata a far parte dell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuate dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In merito, va brevemente evidenziato che in linea generale, l'ordinamento qualifica le consulenze come prestazioni d'opera intellettuale ex artt. 2222 e 2229 c. c. e le amministrazioni pubbliche devono osservare le regole procedurali previste per i contratti di lavoro autonomo/consulenza. In particolare, l'art. 7, commi 6 e 6-bis, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Tupì) richiede l'accertamento preliminare di predeterminati presupposti, ovvero:

- a) oggetto della prestazione corrispondente alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, nonché ad obiettivi e progetti specifici;
- b) impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne;
- c) temporaneità della prestazione (con divieto di rinnovo e proroga dell'incarico originario solo in via eccezionale al solo fine di completare il progetto e sempre che i ritardi non siano imputabili al collaboratore);
- d) preventiva determinazione di durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Ad ogni buon conto, come si evince da quanto riportato all'interno della successiva tabella, gli incarichi di consulenza conferiti da RAM nel corso del 2020 hanno subito un decremento, in considerazione soprattutto della riduzione delle procedure di affidamento di consulenze legali. Queste ultime, in particolare, hanno mostrato una diminuzione rispetto all'esercizio 2019, pari a circa il 76 per cento. Nel corso del 2020 si è registrato, invece, un aumento delle consulenze contabili e fiscali in quanto, come già avvenuto nei precedenti esercizi, sono stati

esternalizzati alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica e necessari per l'espletamento delle funzioni istituzionali, anche alla luce delle attività previste dalle nuove linee di lavoro; si tratta, in particolare, della consulenza fiscale, della gestione paghe e contabilità, nonché della revisione legale dei conti, che sono stati affidati a società anche a livello internazionale ed a studi professionali privati.

RAM ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione degli incarichi sul proprio sito istituzionale.

Tabella 6 - Costo delle consulenze

		<i>(euro)</i>	
Esercizio Finanziario	Tipologia	Costo annuo Lordo	
2019	1) Consulenza contabile e fiscale	17.953	
	2) Certificazione volontaria bilancio	22.500	
	3) Consulenze legali e notarili	62.261	
	4) Consulenze tecniche	133.254	
	Totale	235.968	
2020	1) Consulenza contabile e fiscale	46.800	
	2) Certificazione volontaria bilancio	18.500	
	3) Consulenze legali e notarili	14.878	
	4) Consulenze tecniche	153.605	
	Totale	233.783	

Dati forniti dalla società

L'incidenza dei costi sostenuti per le stesse nel conto "prestazioni servizi tecnici, amministrativi e legali" per il biennio considerato, è indicata in valore percentuale nella seguente tabella.

Tabella 7 - Prestazioni servizi tecnici amministrativi e legali

Conto co.ge	Spese	2019	Inc. %	2020	Inc. %
630155	Legali	61.280	26	14.878	-76
630154	Notarili	931		0	
	Totale	62.261		14.878	

Dati forniti dalla società

Nel corso del 2020 la RAM ha conferito:

- un incarico di consulenza legale avente ad oggetto il rilascio di un parere relativo alla procedura di erogazione degli incentivi;

- due incarichi relativi, rispettivamente, al supporto e alla nomina del *Data Privacy Officer* ai fini della *compliance* alla normativa sul GDPR.

Gli incarichi legali conferiti da RAM nel corso del 2020, di cui si è fatto cenno in precedenza, hanno riguardato ambiti peculiari, rispetto ai quali è richiesto il possesso di competenze e professionalità specifiche non ritenute presenti all'interno della struttura societaria. Va evidenziato che la RAM ha comunicato per l'esercizio in esame, così come per il precedente, l'assenza, nei fatti, di un ufficio legale interno alla Società. Ha anche specificato che, in base alla disposizione organizzativa del 2 febbraio 2018, i servizi legali venivano affidati in *outsourcing* e coordinati dal settore affari generali e legali composto dal solo responsabile che svolgeva l'unica funzione di coordinatore dei servizi legali in *outsourcing*. Peraltro, la RAM, in considerazione di quanto rilevato da questa Sezione di controllo in merito alla razionalizzazione delle spese relative alle consulenze legali, non ha rinnovato, nel 2020, il contratto di *outsourcing* della funzione legale. Ne è conseguito che, con riferimento alle attività attenenti alla ordinaria sfera di gestione amministrativa, sono state utilizzate, ove possibile, le professionalità disponibili all'interno della struttura organizzativa. Al riguardo, con la disposizione organizzativa n. 2/2022 approvata dell'Amministratore unico, alcuni settori aziendali sono stati accorpatisi in un unico comparto, mentre il Settore affari generali e legali è stato a sua volta suddiviso in Settore affari generali e societari e Settore affari legali, peraltro ancora sprovvisto del rispettivo responsabile. La selezione della figura del responsabile del settore affari legali rientra nella procedura di reclutamento del personale, avviata dall'Amministratore unico con determinazione n. 11/2022.

3.3 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le dimensioni organizzative della Società non hanno consentito, secondo quanto affermato dalla stessa, l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo interno di gestione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. b), del Tusp.

Tuttavia, l'adozione di specifiche procedure per le varie tipologie di acquisti e pagamenti, con l'individuazione dei percorsi amministrativi e dei soggetti responsabili, può consentire alla Società un controllo interno delle attività e un monitoraggio dell'efficienza dell'attività gestionale.

L'attività gestionale, demandata all'Amministratore unico, è generalmente indirizzata entro

un *budget* annuale, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti nel corso dell'esercizio finanziario. Peraltro, la Società non ha provveduto alla redazione e all'approvazione del *budget* annuale per il 2020 (v. successivo par. 5.1).

Analogamente a quanto si è verificato nei precedenti esercizi, al direttore operativo è stata affidata la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, disciplinata dallo statuto societario. Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi. L'Organismo di vigilanza monocratico, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, è stato nominato, all'esito di una procedura di selezione pubblica, in data 27 gennaio 2020.

Inoltre, dal maggio 2018, sono state avviate le attività di adeguamento alla normativa sulla *privacy* (Regolamento UE 2016-679, noto come GDPR), con la relativa individuazione in un soggetto esterno del *Data Protection Officer* (DPO), di cui si è detto. Durante l'annualità 2020, RAM si è costantemente confrontata con il DPO, al fine di verificare le relazioni in materia di *Data Protection* con i responsabili esterni e le terze parti, verificando regolarmente le clausole contrattuali e di bando.

In conformità alle previsioni del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, l'Organismo di vigilanza, in collaborazione con le risorse direttamente coinvolte, nonché a seguito di incontri con il direttore operativo, ha raccolto le informazioni necessarie all'analisi dei flussi informativi societari e ha svolto, con il supporto di una società esterna, tutte le attività di *testing* ritenute necessarie. Valutata come propedeutica al sistema di controllo interno non è stata trascurata la formazione e l'informazione del personale.

3.4 Prevenzione della corruzione e trasparenza

In corso d'anno, il Responsabile per la Prevenzione della corruzione e trasparenza – di seguito RPCT - nominato dall'Amministratore unico ai sensi dell'art. 3 della l. 6 novembre 2012, n. 190 ha provveduto ad aggiornare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2020-2022" e, conseguentemente, in attuazione e per l'apprendimento dello stesso, ha organizzato un corso di formazione sui doveri di *reporting* dei Referenti per la prevenzione della corruzione.

L'RPCT nel corso del 2020, con il supporto degli stessi Referenti ha provveduto, inoltre, a monitorare l'adozione delle misure anticorruzione delineate nel PTPC 2019-2021 attraverso:

- attività di verifica sulle aree individuate nel Piano triennale come maggiormente esposte ai rischi di corruzione;
- richiesta di flussi informativi periodici ai Referenti di settore.

In merito all'attività di verifica, il RPCT, sulla base dell'analisi del contesto interno, ha individuato, quale processo maggiormente a rischio di eventi corruttivi, il processo di approvvigionamento di beni servizi e forniture, con particolare riferimento alle modalità di selezione degli operatori economici. All'esito delle attività di monitoraggio, il RPCT non ha riscontrato criticità rilevanti, ed ha rilevato che i Referenti di settore hanno posto particolare attenzione al rispetto delle nuove prescrizioni previste nell'ambito del processo.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

In parziale continuità con gli anni precedenti, durante il 2020 la Società ha operato come funzione di assistenza tecnica al Ministero (Mit) su specifici ambiti relativi alla pianificazione e programmazione europea e nazionale, con particolare riferimento all'ambito portuale e logistico, alla promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", sia a livello europeo che nazionale, ed alla gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. Come detto in precedenza, questa attività di supporto tecnico operativo è stata svolta in base a convenzioni stipulate con l'Amministrazione. Di seguito si illustrano le più rilevanti aree di intervento.

4.1 Monitoraggio delle politiche euromediterranee

RAM ha monitorato l'evoluzione di tali politiche ed in particolare quelle di vicinato con i Paesi della sponda est del Mediterraneo, avviate nel 2014 con l'iniziativa diplomatica legata all'allargamento dell'U.E. ai paesi dei Balcani occidentali: il c.d. Processo di Berlino/WB6, strettamente connesso alla Strategia EUSAIR, rappresenta un meccanismo di cooperazione intergovernativa sul tema delle infrastrutture e degli investimenti economici nel Sud Est Europa.

RAM ha continuato a seguire l'evolversi dell'iniziativa strategica "One Belt One Road" (OBOR), ridenominata "Belt and Road Initiative" (BRI), e in particolare i principali *outcomes del Summit UE-Cina*, volto a rafforzare il partenariato strategico UE-Cina e le relazioni economiche sull'apertura, la non discriminazione e la concorrenza leale, nonché a potenziare la cooperazione in materia di attuazione dell'accordo di Parigi per la lotta al cambiamento climatico.

RAM, in continuità con il lavoro svolto nel periodo 2015-2019, ha supportato il Ministero, in qualità di Amministrazione centrale incaricata per l'attuazione del Pilastro 2 "Connecting the Region" della Strategia EUSAIR, co-coordinato dall'Italia, Serbia e Repubblica della Macedonia del Nord (dal mese di aprile 2020) ed il *Focal point*. Nell'ambito della Strategia, RAM è stata coinvolta in molteplici attività, tra le quali:

- la predisposizione della documentazione a supporto delle riunioni tematiche del sottogruppo trasporti del Pilastro;

- il monitoraggio delle risultanze degli incontri tecnici dei coordinatori di pilastro e delle riunioni del *Governing Board*;
- la partecipazione alle riunioni della Cabina di regia nazionale;
- la compilazione del questionario rivolto ai Coordinatori nazionali EUSAIR, finalizzato alla redazione del “3° Report from the Commission on the implementation of EU macro-regional strategies”;
- la partecipazione a diversi *workshop* “Cycling Tourism and Cultural Routes”.

Dal 2015, RAM riveste il ruolo di Ufficio di promozione per la navigazione a corto raggio (SPC -Italy); in tale contesto, la stessa SPC *Italy* ha incentrato la propria azione nella promozione di iniziative in sinergia e coordinamento con l'*European ShortSea Network* (ESN), di cui fa parte. RAM ha partecipato alle riunioni e alle attività dell'ESN, contribuendo all'elaborazione del *Report* annuale, nonché all'organizzazione del *meeting* ufficiale ESN e più in generale alle iniziative di comunicazione e promozione condivise con i *partner* europei.

4.2 La pianificazione e programmazione del sistema dei trasporti e della logistica

Nell'ambito del *Grant Agreement*, concordato dal Ministero stesso con gli organismi e sottoscritto il 29 settembre 2017 e del successivo *Amendment*, sottoscritto il 27 gennaio 2021 e attivo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2021, RAM ha affiancato la Divisione IV - Sviluppo della rete di trasporto transeuropea e dei corridoi multimodali, in numerose attività di *project management*, elaborazione di documenti, monitoraggio tecnico-finanziario delle azioni beneficiarie di finanziamenti europei, partecipazione a *meeting* e comitati CEF e TEN-T, oltre che ai *working group* e ai *CNC Fora Meeting* dei 4 corridoi TEN-T di rilevanza per l'Italia e per gli aspetti orizzontali (AdM ed ERTMS).

RAM, ha, inoltre, fornito supporto al Ministero nelle seguenti attività:

- istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte presentate da beneficiari italiani nell'ambito dei bandi CEF *Transport 2020*;
- predisposizione delle informative sul programma CEF e le Reti TEN-T;
- contribuito all'elaborazione dei questionari di valutazione della commissione sul Regolamento TEN-T; predisposizione del “Capitolo XI Reti Transeuropee di Trasporto

- (TEN-T)” del Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti 2018-2019 e del relativo allegato;
- analisi per ‘avvio dell’esercizio di revisione della rete TEN-T (reg. UE 1315/2013) e della relativa proposta di regolamento per l’adozione del nuovo Programma CEF per il settennio 2021-2027 (reg. UE 1316/2013);
 - analisi dei piani di lavoro di corridoio TEN-T, delle liste di progetto annesse ai fini di eventuale richieste di *amendment*;
 - analisi degli interventi prioritari italiani, ai fini della mobilità militare;
 - partecipazione e supporto agli organi esecutivi del Ministero coinvolti in procedure di *audit* o di controllo in loco;
 - partecipazione ad incontri *online* con promotori italiani, con l’obiettivo di fornire informazioni su priorità e linee di finanziamento dei bandi CEF, sul processo di predisposizione delle proposte e sulla procedura di validazione del Ministero;
 - monitoraggio delle politiche marittime, in relazione al processo di pianificazione dello spazio marittimo, avviato in Italia con il decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 e finalizzato allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell’acquacoltura, per la conservazione, tutela e il miglioramento dell’ambiente, oltre che alla promozione del turismo sostenibile e alla estrazione sostenibile delle materie prime;
 - istruttoria per la predisposizione dell’accordo di collaborazione con il Polo scientifico (CNR, IUAV e CORILA), al fine della redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

Inoltre, in continuità con il lavoro svolto nel 2016-2018, RAM ha stipulato la convenzione PON ALI (aree logistiche integrate), avente ad oggetto “Attività connessa al PON INFRASTRUTTURE E RETI 2014-2020”, con la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero.

4.3 Le attività di promozione e attuazione del programma “Autostrade del Mare” attraverso i progetti europei

In tema di promozione ed attuazione del programma delle “Autostrade del Mare”, rilevano in

particolare le attività svolte nell'ambito della gestione dei progetti europei aggiudicati a valere sui principali programmi europei di cofinanziamento dedicati al trasporto marittimo, alla portualità ed alla logistica. Nel corso del 2019 RAM ha proseguito l'attività di attuazione e gestione dei progetti europei aggiudicati nell'ambito del programma di finanziamento europeo CEF *Transport*.

4.4 Le attività di segreteria tecnica per l'implementazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica

In attuazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica, di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, recante: "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, recante: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84", RAM è stata chiamata - nell'ambito delle proprie competenze statutarie - a supportare il Ministero nel coordinamento (ed in qualità di segreteria tecnica) dei gruppi di lavoro istituiti per dare attuazione alle azioni prioritarie individuate dal PSNPL e dalle previsioni normative sopra ricordate.

Le specifiche attività svolte in materia di azioni strategiche conseguenti al Piano strategico nazionale della portualità e della logistica e agli allegati "Infrastrutture" al Def 2016- 2020, per l'annualità 2020, hanno incluso le sottoelencate funzioni:

- supporto alla redazione dell'allegato Infrastrutture al Def 2020 ("L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture"), più specificatamente nella elaborazione del capitolo V ("Interventi e programmi prioritari per lo sviluppo del paese - Porti") in cui è stata definita la metodologia di individuazione degli interventi prioritari in ambito portuale, la raccolta e selezione degli stessi in collaborazione con le singole AdSP, al fine di articolare gli interventi invariati, *project review* e progetti di fattibilità, nonché l'individuazione degli incentivi e dei piani/procedure/processi/adequamenti normativi relativi al settore marittimo;
- aggiornamento della banca dati relativa al periodo 2006-2019, sul traffico ai valichi alpini italiani e sulla relativa ripartizione modale, con inclusione dei valichi di frontiera Italia-Slovenia;

- redazione di uno schema di ricognizione degli interventi normativi con *target* il trasporto marittimo nel corso delle misure legislative approvate da marzo a settembre 2020, a seguito della diffusione della pandemia Covid-19;
- contributi lato trasporto marittimo, inerenti alla dichiarazione congiunta per il vertice bilaterale Italia-Spagna del 25 novembre 2020;
- elaborazione di un rapporto di aggiornamento sui traffici, sino al primo semestre 2020, e sull'offerta di servizi di infrastrutture portuali in materia di "Autostrade del Mare", con *focus* altresì sui fabbisogni e le criticità persistenti.

4.5 Le attività di assistenza tecnica alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità del sistema portuale

Nel corso del 2020, RAM ha fornito il proprio supporto alla Conferenza nazionale, anche sulla base di quanto previsto dal citato d.lgs. 232 del 2017, svolgendo le seguenti attività:

- partecipazione alle Conferenze svolte nel corso del 2020;
- trasmissione per i relativi aggiornamenti della bozza di regolamento per il funzionamento della Conferenza e delle note concernenti i processi di pianificazione, programmazione e progettazione delle opere portuali;
- aggiornamento e sistematizzazione delle rilevazioni statistiche in materia di traffici portuali, investimenti e dati di bilancio delle AdSP per il 2019 ed i primi due trimestri del 2020, anche ai fini del popolamento della Piattaforma porti.

4.6 Convenzione Ministero/struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della Regione Molise e per la pubblicazione del bando di gara a gestore unico dei servizi TPL su gomma

In continuità con i lavori svolti nel corso del 2019 e a seguito della sottoscrizione dell'accordo istituzionale tra il Ministero e la regione Molise, a valle del quale è stata sottoscritta la citata convenzione tra il Ministero e la RAM, quest'ultima ha svolto attività in merito alla predisposizione e l'elaborazione del Piano della mobilità e dei trasporti della regione Molise nonché del Piano dei servizi minimi del trasporto pubblico locale regionale.

4.7 Convenzione tra la Struttura tecnica di missione per l'indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l'alta sorveglianza del MIMS (STM) e RAM, per il supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica

Nel corso del 2020 RAM ha stipulato con STM una convenzione triennale avente ad oggetto attività di supporto tecnico specialistico in materia di trasporto merci e logistica. Si riportano di seguito alcune attività espletate nel corso del 2020:

- elaborazione dei capitoli di competenza dell'allegato "Infrastrutture" al Def 2020, (ItaliaVeloce) e traduzione in lingua inglese dell'*executive summary* del documento;
- predisposizione dei *template* di raccolta dati presso gli operatori di servizi e i gestori di infrastrutture di trasporto, al fine di identificare i *trend* di traffico registrati durante e *post* periodo Covid-19;
- predisposizione di un'indagine qualitativa e quantitativa presso le imprese di autotrasporto, finalizzata, da un lato a studiare eventuali modifiche nella struttura dei servizi erogati e da un altro a misurare i cambiamenti di redditività delle aziende in epoca Covid-19, suggerendo eventualmente misure di *policy* per la fase di *recovery*;
- partecipazione alle attività e alle riunioni dei tavoli di lavoro sullo sviluppo del *cold ironing* in ambito portuale italiano e della vocazione *cargo* nell'aeroporto di Grottaglie.

4.8 La gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci.

Incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto

Nell'ambito di questo incentivo, RAM si occupa anche della gestione operativa della finalizzazione degli investimenti nel settore dell'autotrasporto di cui al d.m. 19 luglio 2016 n. 243. Tuttavia, tale edizione di incentivo non risulta ancora conclusa in quanto, avverso il già menzionato decreto, l'Associazione industriale riciclatori auto (A.I.R.A.) ha proposto ricorso al T.a.r. del Lazio, lamentando l'illegittimità della misura nel punto in cui, in luogo della rottamazione, prevedeva l'erogazione di incentivi a fronte della radiazione dei veicoli obsoleti e indicati come da esportare nei Paesi ubicati al di fuori dell'Unione Europea. Con sentenza n. 09624/2017 il T.a.r. del Lazio ha accolto parzialmente detto ricorso e avverso questa sentenza

il Ministero ha proposto impugnativa al Consiglio di Stato; il relativo giudizio risulta ancora pendente. Pertanto, delle 1.566 istanze presentate, 992 sono state istruite e 574 sono sospese per effetto della già menzionata sentenza del T.a.r..

Incentivo “Marebonus”

In tale ambito, RAM si occupa della gestione operativa dei contributi per l’attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l’istituzione, l’avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e/o partenza da porti situati in Italia che collegano porti situati sia in Italia, sia negli altri Stati membri dell’Unione Europea e nei Paesi dello Spazio Economico Europeo (il c.d. “Marebonus”).

Incentivo “Norma merci”

RAM ha svolto l’istruttoria sulle istanze pervenute per l’annualità 2018. L’esito di tale istruttoria è stato comunicato al Ministero al fine di consentire l’erogazione (modalità compensazione) da parte di Rfi del contributo spettante alle singole imprese ferroviarie.

Incentivi a favore del rinnovo parco veicolare

L’incentivo introdotto dal decreto interministeriale 14 agosto 2020 n. 355 e rivolto alle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi, è diretto a supportare gli investimenti per il ricambio del parco veicolare delle imprese stesse, con l’obiettivo di perseguire un minor livello di emissioni inquinanti tramite la radiazione, per rottamazione, dei veicoli pesanti, con contestuale acquisizione di veicoli commerciali nuovi di fabbrica.

Aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime (cd “Idrobonus”)

L’incentivo introduce specifici aiuti per la valorizzazione del trasporto di merci per vie navigabili interne e vie fluvio-marittime, ai fini del miglioramento ambientale e dello sviluppo di forme più sostenibili di trasporto di merci, da realizzarsi anche attraverso lo spostamento modale delle merci stesse.

RAM ha supportato il Ministero nella fase di predisposizione del decreto nonché della documentazione integrativa ai fini della notifica alla Commissione Europea e svolgerà il ruolo di soggetto gestore delle misure previste per le quali è in corso di predisposizione la normativa derivata per l'attuazione delle stesse.

4.9 Le attività di comunicazione istituzionale

A supporto dell'evoluzione della *mission* di RAM, la comunicazione assume un ruolo importante per la diffusione dei progetti, dei risultati, delle iniziative intraprese e per la promozione del settore dei trasporti e della logistica. Proprio per rendere capillare la diffusione delle informazioni, anche nell'annualità 2020 sono stati utilizzati diversi canali di comunicazione: dalla stampa ai convegni, dai video al portale *web* ai *social network*.

In costante aggiornamento, inoltre, è la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, predisposta ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e delle delibere ANAC.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il *budget* e il bilancio d'esercizio 2020

La RAM, in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici e operativi sulla base di un *budget* approvato annualmente dall'Organo amministrativo. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico, e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente.

La RAM ha comunicato di non aver provveduto alla predisposizione del *budget* annuale, poiché, come indicato nella determinazione n. 14 del 27 marzo 2020 dell'Amministratore unico:

- il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'azionista unico Ministero dell'economia e finanze, alla data del 30 marzo del 2020 non avevano ancora comunicato gli obiettivi gestionali in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2020-2022, in ottemperanza a quanto disposto dal Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, sul programma di attività della RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti s.p.a.;
- il manifestarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19 nei primi mesi del 2020, ha comportato l'emanazione, da parte del legislatore italiano, di norme aventi ad oggetto la limitazione alla circolazione delle persone che hanno inevitabilmente causato ritardi e difficoltà operative, per la predisposizione del *budget*.

Al riguardo si evidenzia che la diffusione dell'epidemia da Covid -19, risulta ininfluenza su tale adempimento, atteso che la quarantena è scattata a marzo 2020, mentre il *budget* doveva essere predisposto già a fine 2019. Nel mese di luglio del 2020, l'Amministratore unico, con determina n. 22, ha approvato il preconsuntivo ed il previsionale al 31 dicembre 2020.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è corredato dalla Relazione sulla gestione predisposta dall'Organo amministrativo, che descrive i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili. Al fine di valutare l'andamento della gestione nell'esercizio 2020, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato approvato nell'Assemblea ordinaria degli

azionisti il 9 luglio 2021, atteso che il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'art. 106 ("Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società"), prorogato anche per l'esercizio 2020 dall'art 3, comma 6, d.l. 13 dicembre 2020, n. 183, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, al comma 1, ha previsto: "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

La Società di revisione ha certificato i dati di bilancio.

5.2 La gestione patrimoniale dell'esercizio 2020

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2020 sono esposte nella seguente tabella consentendo gli opportuni raffronti con l'esercizio 2019.

Tabella 8 - Stato patrimoniale (attivo)

	2019	2020	var. %	Var. assoluta
				<i>(euro)</i>
CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	0	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI:				
I - Immateriali	0	0		
II - Materiali	19.508	36.277	85,96	16.769
III - Finanziarie	0	0		0
Totale immobilizzazioni (B)	19.508	36.277	85,96	16.769
ATTIVO CIRCOLANTE				0
I - Rimanenze	3.651.804	4.609.976	26,24	958.172
II - Crediti				0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	694.082	1.002.498	44,44	308.416
<i>imposte anticipate</i>	48.262	52.260	8,28	3.998
Totale crediti	742.344	1.054.758	42,08	312.414
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0			0
IV - Disponibilità liquide	2.064.137	2.207.603	6,95	143.466
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.458.285	7.872.337	21,90	1.414.052
RATEI E RISCONTI (D)	17.655	21.336	20,84	3.681
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	6.495.448	7.929.950	22,08	1.434.502

Dati forniti dalla società

L'incremento delle immobilizzazioni materiali rispetto agli anni precedenti è da ricondurre all'acquisto di macchine d'ufficio.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 1.054.758 (euro 742.344 nel precedente esercizio). La composizione è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 9 - Crediti iscritti nell'attivo circolante 2020

(euro)

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Verso clienti	276.592	102.812	379.404
Crediti tributari	102.597	-16.258	86.339
Imposte anticipate	48.262	3.998	52.260
Verso altri	314.893	221.862	536.755
Totale	742.344	312.414	1.054.758

Dati forniti dalla società

I crediti al 31 dicembre 2020 mostrano un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, da imputare principalmente all'incremento dei crediti verso clienti, per euro 102.812, e dei crediti verso altri, per euro 221.862.

Si specifica che i crediti verso clienti sono per euro 258.975, costituiti da crediti per fatture da emettere, e che i crediti verso altri, pari ad 515.564, sono principalmente costituiti da crediti per progetti europei rendicontati ma ancora da incassare.

I crediti tributari, inclusi quelli per imposte anticipate, sono pari a complessivi euro 138.599, di cui euro 52.260 per imposte Ires anticipate, euro 70.696 relativi al credito Iva maturato a tutto il 2020 che verrà utilizzato in compensazione ed euro 15.643 per un credito Ires, derivante da maggiori acconti versati e ritenute d'acconto subite sul conto corrente bancario rispetto alle imposte dovute. Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 2.207.603 (euro 2.064.137 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono depositate su un unico conto corrente aziendale acceso presso un istituto di credito, ad eccezione di un piccolo fondo di cassa, pari a 1.811 euro in contanti e valori bollati per euro 188.

L'Assemblea del 2 ottobre 2020 ha deliberato di riportare a nuovo l'utile di esercizio conseguito nel 2019.

Tabella 10 - Stato patrimoniale (passivo)

	2019	2020	var. %	var. assoluta
(euro)				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - capitale	1.000.000	1.000.000	0,00	0
II - riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0		0
III - riserve di rivalutazione	0	0		0
IV - riserva legale	200.000	200.000	0,00	0
V - riserve statutarie	0	0		0
VI - altre riserve	0	0		0
VII - riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		0
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	1.584.214	1.975.311	24,69	391.097
IX - utile (perdita) dell'esercizio	391.098	292.615	-25,18	-98.483
perdita ripianata nell'esercizio	0	0		0
X - riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.175.312	3.467.926	9,22	292.614
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	172.161	184.879	7,39	12.718
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	292.648	347.745	18,83	55.097
D) DEBITI				0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.586.496	3.690.884	42,70	1.104.388
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	237.349	237.349	0,00	0
TOTALE DEBITI	2.823.845	3.928.233	39,11	1.104.388
E) RATEI E RISCONTI	31.482	1.167	-96,29	-30.315
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.495.448	7.929.950	22,08	1.434.502

Dati forniti dalla società

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 184.879 (euro 172.161 nel precedente esercizio). Quanto iscritto come fondo oneri futuri è relativo all'ammontare delle retribuzioni variabili da riconoscere ai dipendenti maturate nell'esercizio e per le quali, a partire dal 2017, al fine di ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 19 comma 5 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, sono mutati gli obiettivi, con un 30 per cento collegato al rispetto delle misure dettate per il contenimento dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione. Tale componente variabile potrà essere riconosciuta solo in sede di approvazione del bilancio e dopo la verifica da parte del Collegio sindacale. La contropartita a conto economico, considerando la natura del costo, è la voce "altri costi" del costo per il personale. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 347.745 (euro 292.648 nel precedente esercizio).

La voce accoglie l'indennità di fine rapporto maturata al 31 dicembre 2020 dall'unico dirigente della Società e dai dipendenti. L'utilizzo è pari a quanto versato come imposta sostitutiva sulla

rivalutazione del t.f.r. e quanto liquidato ai dipendenti che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro con la società.

Tabella 11 - Debiti

(euro)

	2019	2020	var. %	var. assol.
Debiti verso fornitori	345.444	325.299	-5,83	-20.145
Debiti tributari	120.959	79.321	-34,42	-41.638
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.635	70.317	86,84	32.682
Altri debiti	2.319.807	3.453.296	48,86	1.133.489
Totale debiti	2.823.845	3.928.233	39,11	1.104.388

Dati forniti dalla società

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per euro 250.316, al netto di note di credito da ricevere per euro 11.636, e da debiti per fatture da ricevere per euro 74.983.

Nei debiti tributari l'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a euro 48.003, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2021, dall'Iva in sospensione sulle fatture emesse al Ministero delle infrastrutture, non ancora incassate, per euro 17.987, e dal debito per l'Irap di competenza, al netto degli acconti versati per euro 13.332. Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nel mese di gennaio 2021 ad eccezione di quelli verso l'Inail, versati a febbraio. I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2020, dei costi per competenze differite, pari ad euro 157.431, e, per la differenza, da compensi a collaboratori per euro 9.830. Il debito verso Amministratori e Sindaci è per euro 34.209 costituito da trattenute corrispondenti ad un quinto della retribuzione spettante al precedente Amministratore unico per le prestazioni rese come da ordinanza della Corte dei conti notificata alla Società il 31 ottobre 2019. Tale somma rimarrà vincolata fino a diversa comunicazione. Il debito per anticipi ricevuti dal Ministero delle infrastrutture è rappresentato dall'anticipo contrattuale pari al 15 per cento del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della convenzione quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004, al netto di quanto utilizzato in esercizi pregressi, a seguito delle attività svolte dalla Società. La

posta non è variata nell'esercizio. Il debito verso il Ministero delle infrastrutture per acconti ricevuti è invece costituito da acconti riferiti ad anni precedenti che il Ministero aveva destinato alla Società, per i quali è ancora in corso la scelta per la loro destinazione. Anche questa voce non è variata rispetto al precedente esercizio. Il debito verso il Ministero e l'Agazia del demanio per l'affitto è per euro 150.000, pari a quanto stimato come dovuto per il 2020 come importo da riconoscere al Demanio e, per euro 200.100, a quanto residua da versare, sempre al Demanio, per gli anni 2015/2018 ed i primi tre mesi del 2019 sulla base di un accordo di rateizzazione perfezionatosi lo scorso esercizio. La voce "Debiti diversi" è, infine, principalmente costituita da acconti ricevuti in relazione ai progetti commentati nella voce "Rimanenze". L'importo complessivo degli acconti ricevuti è pari ad euro 2.440.058. Si specifica infine che nella voce "Debiti verso altri", esposta in bilancio, è stato indicato come dovuto oltre l'esercizio successivo il debito per l'anticipo concesso sulla base della convenzione quadro stipulata nel 2014.

5.3 Il conto economico dell'esercizio 2020

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

Tabella 12 - Conto economico

(euro)

	2019	2020	var. %	var. assol.
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.723.897	2.132.945	-42,72	-1.590.952
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-589.412	958.172	262,56	1.547.584
<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	-589.412	958.172	262,56	1.547.584
Altri ricavi e proventi	11.797	85.890	628,07	74.093
<i>Contributi in conto esercizio</i>	668	153	-77,10	-515
<i>Altri</i>	11.129	85.737	670,39	74.608
Totale Valore della Produzione	3.146.282	3.177.007	0,98	30.725
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)				
Materie prime, sussid., di consumo e di merci	12.684	9.133	-28,00	-3.551
Per servizi	1.225.599	1.106.837	-9,69	-118.762
Per godimento di beni di terzi	104.662	220.195	110,39	115.533
Per il personale	1.226.180	1.321.260	7,75	95.080
<i>a) salari e stipendi</i>	759.445	807.151	6,28	47.706
<i>b) oneri sociali</i>	237.105	270.321	14,01	33.216
<i>c) trattamento fine rapport</i>	57.469	58.909	2,51	1.440
<i>d) altri costi</i>	172.161	184.879	7,39	12.718
Ammortamenti e svalutazioni	6.091	31.612	419,00	25.521
<i>a) ammortamento delle immob. Immateriali</i>	-	-		
<i>b) ammortamento delle immob. Materiali</i>	6.091	8.170	34,13	2.079
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-	23.442		
Oneri diversi di gestione	14.145	47.402	235,11	33.257
Totale Costi della Produzione	2.589.361	2.736.439	5,68	147.078
(differenza tra valore e costi della produzione) (A-B)	556.921	440.568	-20,89	-116.353
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari:				
proventi diversi dai precedenti				
Altri	303	489	61,39	186
Totale altri proventi finanziari	303	489	61,39	186
Interessi e altri oneri finanziari:				
Altri	6.779	8.009	18,14	1.230
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.779	8.009	18,14	1.230
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.476	7.520	-16,12	-7.520
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	550.445	433.048	-21,33	-117.397
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>			0,00	0
<i>Imposte correnti</i>	164.351	148.774	-9,48	-15.577
<i>Imposte relative ad esercizi precedenti</i>	-	4.343		
<i>Imposte differite e anticipate</i>	5.004	3.998	-20,10	-1.006
TOT. IMP. REDDITO ES. CORR. DIFFERITE E ANTICIPATE	159.347	140.433	-11,87	-18.914
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	391.098	292.615	-25,18	-98.483

Dati forniti dalla società

Al 31 dicembre 2019 il valore della produzione risulta pari ad euro 3.177.007, con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 30.795. I ricavi delle vendite e prestazioni,

pari ad euro 2.132.945, riflettono i lavori liquidati in via definitiva nell'esercizio e risultano costituiti per euro 1.595.233 dai corrispettivi liquidati dal Ministero delle infrastrutture e per euro 537.712 da corrispettivi liquidati e/o riconosciuti in relazione ai progetti europei. Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.106.837 (euro 1.225.599 nel precedente esercizio).

Tabella 13 - Costi per servizi

(euro)

	2019	2020	var.%	var. assol.
Collaborazioni	92.188	115.274	25,04	23.086
Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali	235.968	234.783	-0,50	-1.185
Spese per ricerca del personale	-	30.000		
Compensi amministratori sindaci e CdA	132.584	129.724	-2,16	-2.860
Spese di rappresentanza	-	-		
Spese di comunicazione	39.492	45.125	14,26	5.633
Spese di viaggio e di trasporto	102.585	7.543	-92,65	-95.042
Altri costi	622.782	544.388	-12,59	-78.394
Totale	1.225.599	1.106.837	-9,69	-118.762

Dati forniti dalla società

Nella voce "Prestazione servizi tecnici, amministrativi e legali" sono stati esposti i costi relativi ai servizi tecnici affidati a società od a professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento delle attività previste dalle convenzioni stipulate con il Ministero, il costo per i servizi amministrativi, contabili e fiscali, le spese per la tenuta paghe e le spese per assistenza legale e notarile. Detta voce include anche il costo della revisione del bilancio. La voce "compensi Amministratori e Sindaci" è composta per euro 116.224 dal compenso determinato dall'Assemblea per l'Amministratore unico e, per euro 13.500, dai compensi per il Collegio sindacale. La voce "Spese di viaggio e di trasporto" è relativa a costi per viaggi e soggiorni di dipendenti e amministratori. La fortissima diminuzione è correlata alle restrizioni che ci sono state nell'anno 2020 per l'emergenza da pandemia Covid. La voce "altri costi" comprende essenzialmente tutte le spese per i servizi che sono stati resi per ottemperare alle convenzioni in essere con il Ministero delle infrastrutture ed i progetti europei nonché alcune spese generali quali le spese per utenze e poste telegrafiche (euro 13.002), le spese per

assicurazioni (euro 14.746), le spese per i buoni pasto (euro 2.589) nonché altri costi per servizi bancari e servizi per la gestione corrente. Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 220.195 (euro 104.662 nel precedente esercizio).

5.4 La gestione finanziaria nell'esercizio 2020

La Società ha redatto il rendiconto finanziario sulla base del principio contabile Oic 10. I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il "metodo indiretto". La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

(euro)

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	2019	2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	391.098	292.615
Imposte sul reddito	159.347	140.433
Interessi passivi/(attivi)	6.476	7.520
1)Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessioni	556.921	440.568
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	229.630	243.788
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.091	81.170
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		23.442
Tot.rettifiche elem. non monetari che non hanno avuto contropartita nel cap. circ	235.721	275.400
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	792.642	715.968
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	589.412	-958.172
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-175.263	-126.254
Variazioni del capitale circolante netto	-27.908	-20.145
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-13.866	-3.681
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	807	-30.315
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-171.782	973.991
Totale variazioni del capitale circolante netto	201.400	-164.576
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	994.042	551.392
Altre rettifiche		
interessi incassati/(pagati)	-6.476	-7.520
(Imposte sul reddito pagate)	-86.580	-199.493
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-174.361	-175.973
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale Altre rettifiche	-267.417	-382.986
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	726.625	168.406
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.332	-24.939
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.332	-24.939
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)		-
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B ± C)	725.293	143.466
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.336.719	2.063.097
Denaro e valori in cassa	2.125	1.040
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.338.844	2.064.137
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.063.097	2.205.604
Denaro e valori in cassa	1.040	1.999
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.064.137	2.207.603

Dati forniti dalla società

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 2.207.603 (euro 2.064.137 nel precedente esercizio); il totale è generato, nel corso dell'esercizio, dalla somma algebrica dei seguenti flussi finanziari:

- +168.406 euro, derivanti da pagamenti/incassi afferenti all'attività operativa (A);
- - 24.939,00 euro derivanti da pagamenti/incassi afferenti alla gestione dell'attività di investimento (B), a sommare con le disponibilità al 1° gennaio 2020;
- non si registrano flussi derivanti dall'attività di finanziamento.

I valori relativi al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento (B) attestano che quest'ultima rappresenta un aspetto marginale della gestione finanziaria delle risorse, prevalentemente orientata verso la produzione di servizi alla committenza pubblica. L'entità delle disponibilità liquide e l'assenza di esposizioni finanziarie da parte della Società attestano la solidità finanziaria di RAM.

Tabella 15 - Indicatori di bilancio relativi agli anni 2019 e 2020

(euro)

	2019	2020
Valore della Produzione	3.146.282	3.177.007
Costi della produzione	2.589.361	2.736.439
Risultato dell'esercizio	391.098	292.615
Crediti	742.344	1.054.758
Disponibilità liquide	2.064.137	2.207.603
Debiti	2.823.845	3.928.233
INDICE DI LIQUIDITA'	2,5	2,13
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,09	0,88
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,49	0,44

Dati forniti dalla società

5.5 Il contenimento dei costi operativi per il biennio 2019-2020. Gli adempimenti relativi al decreto legislativo n. 175 del 2016

Con riferimento agli adempimenti previsti dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016, l'Azionista ha inviato alla RAM sul finire dell'esercizio 2017 una direttiva in merito agli obiettivi di contenimento dei costi da perseguire per il triennio 2017- 2019; sulla base degli oggettivi riscontri della Società, il Ministero dell'economia, con nota del 21 dicembre 2017 ha rideterminato tali obiettivi, tenendo conto delle peculiari caratteristiche gestionali della Società

stessa, ovvero della rilevante componente di commesse riconosciute “al costo”, sul totale del valore della produzione aziendale.

Con nota del 28 dicembre 2020, l’Azionista, fermo restando l’impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017, ha introdotto per il triennio 2020-2022 criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell’emergenza sanitaria. In particolare, è stata consentita la facoltà di neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate. In particolare, al fine di valorizzare il preminente interesse all’equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine, il Mef ha ritenuto di fissare l’obiettivo di efficientamento sulla base del dato medio delle risultanze dei bilanci degli esercizi dal 2017 al 2019. Inoltre, in sede di consuntivazione, il mancato raggiungimento dell’obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale. Più in dettaglio, gli specifici obiettivi annuali sono assegnati tenendo conto dell’andamento del valore della produzione. In particolare, in ciascun esercizio:

- nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l’incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell’aumento del valore della produzione, nell’ordine dell’1 per cento e con un minimo dello 0,5 per cento;
- nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l’incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Con riferimento ai parametri operativi, pertanto, tenendo conto di quanto disposto dall’Azionista, RAM ha raggiunto gli obiettivi per l’anno 2020, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 16 - Rapporto costi/ricavi eligibili 2019/2020

VOCI	2019	2020
Ricavi da conto economico	3.251.095	3.213.452
Rettifiche	-117.061	91.382
Valore di produzione complessiva	3.134.034	3.304.834
Servizi del personale sui progetti europei	-186.442	100.651
Forniture viaggi e trasferte non eligibili	-919.356	-982.510
VALORE DI PRODUZIONE ELIGIBILE	2.028.236	2.221.673
Costi del personale eligibili	986.520	1.148.993
Forniture viaggi e trasferte eligibili	503.823	507.946
Meno: ammortamenti	-6.093	-31.612
Meno: oneri di gestione	-2.968	-1.627
Meno: oneri straordinari	-22.021	-49.440
Totale costi eligibili	1.459.261	1.574.260
Rapporto costi eligibili/ricavi erigibili	71,95%	70,86%
Rapporto efficientamento dei costi	74,13%	72,54%

Dati forniti dalla società

Va infine sottolineato che:

- gli atti convenzionali con il Ministero prevedono la redazione di un bilancio preventivo, la cui congruità è valutata dalla competente Direzione generale del Ministero, e sono sottoposti al controllo preventivo degli Organi di controllo istituzionali;
- il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione;
- le rendicontazioni delle convenzioni e dei progetti europei sono sottoposte preventivamente a revisione da parte di revisori esterni indipendenti e, in seconda battuta, alla valutazione degli organismi ministeriali e comunitari competenti.

5.6 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2020

Si precisa che, con determinazione dell'Amministratore unico, è stato deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del Bilancio per l'anno 2021, in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società determinate dall'attuale emergenza sanitaria Covid-19.

Tale decisione, assunta anche in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 10

comma 2 dello statuto societario, è stata adottata ai sensi dell'art. 106 del d.l. 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 ("Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società"), che al comma 1 dell'art. 106, prevede che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364 secondo comma e 2478 bis del c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio" e considerate le perduranti difficoltà operative, anche relative alla ridotta mobilità delle persone, conseguenti alle norme emanate dalle istituzioni preposte con riferimento all'emergenza sanitaria Covid-19, che di fatto hanno rallentato l'efficace e corretta verifica documentale nonché i previsti controlli amministrativo-contabili.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti s.p.a.” (di seguito RAM) è una Società di servizi che agisce quale struttura operativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. La Società ha come azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze e agisce quale organismo *in house* del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sulla base dello statuto sociale.

Oggetto della società è quello di promuovere l’attuazione del sistema di trasporto denominato “Autostrade del mare”, così come previsto dal Piano generale dei trasporti e della logistica (approvato dal Consiglio dei ministri nel 2001); nel corso dell’Assemblea straordinaria del 22 novembre 2017, sono state apportate modifiche allo statuto con il conseguente mutamento della denominazione sociale in “Rete autostrade mediterranee per la logistica, le infrastrutture ed i trasporti s.p.a.”.

La spesa per gli organi nel 2020 ammonta ad euro 129.724. Sono organi della Società l’Assemblea dei soci, l’Amministratore unico e il Collegio sindacale.

In ordine all’organizzazione della Società con previsione di un Amministratore unico, in via generale, si rileva che l’adozione di un modello gestionale monocratico pone in evidenza alcuni profili critici circa la possibilità di svolgere in modo coerente con il dettato normativo la funzione di controllo da parte del magistrato delegato al controllo. L’art. 12 della legge n. 259 del 1958, infatti, prevede che detto magistrato assista alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione.

Sulla questione questa Sezione si è già espressa in altre situazioni analoghe (da ultimo, v. del. n. 71/2022, cap. 2.1 e n. 103/2022, cap. 2), segnalando la necessità dell’adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto societario con l’esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo. Questa Sezione invita la Società, pertanto, all’adozione di misure procedimentali che assicurino l’esercizio della funzione ex art. 12 e la trasparenza dell’intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali.

In proposito si richiama l’attenzione anche del Mef e del Mims sull’adozione di apposite direttive (cfr. det. Sez. contr. Enti n. 84/2010).

Circa l’attività istituzionale si evidenzia che la RAM., oltre a perseguire le finalità statutarie, sostiene anche gli interventi previsti nel Piano strategico nazionale della portualità e della

logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei ministri il 6 agosto 2015, e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. A tal fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale, ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, le attività di promozione e attuazione del programma "Autostrade del Mare", attraverso i progetti europei, le attività di assistenza tecnica alla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale, la convenzione Ministero/struttura tecnica di missione e RAM per l'elaborazione del Piano di trasporti della regione Molise, la gestione operativa degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto di merci e le attività di comunicazione istituzionale. Risulta ancora una criticità relativa all'organizzazione amministrativa e segnatamente in ordine all'adeguato uso delle risorse personali interne, con evidenti effetti sul ricorso alle consulenze esterne che, comunque in quest'esercizio appare alquanto ridotto rispetto al precedente. Auspicabilmente tale criticità verrà superata all'esito di nuove procedure di selezione del personale, sussistendone i presupposti.

In merito, si evidenzia che il comma 6 dell'art. 30, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha previsto che, al fine di far fronte alle ulteriori attività derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la RAM è autorizzata, in deroga all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ad assumere a tempo indeterminato 19 unità di personale non dirigenziale, con comprovata competenza in materia di logistica e di logistica digitale, stanziando le relative risorse

In aggiunta, al fine di perseguire gli obiettivi di *business* prefissati nel Piano triennale organizzativo e funzionale (2022 - 2024) approvato dall'Organo amministrativo dell'Ente e, in data 18 febbraio 2022, dal Comitato per il controllo analogo, è stato pianificato il rafforzamento della struttura organizzativa di RAM mediante l'assunzione di n. 19 unità tempo pieno e indeterminato. In data 13 aprile 2022, l'Amministratore unico ha approvato la determinazione n. 11 che autorizza la Società ad avviare le procedure di selezione delle n. 38 unità di personale.

Al riguardo, si esprimono sin d'ora riserve sulla copertura finanziaria e sulla correttezza delle

procedure autorizzative ad assumere, nonché sull'avviso pubblicato, in relazione ai quali si richiama l'attenzione del Collegio sindacale, ai fini degli opportuni approfondimenti.

Nel corso dell'esercizio 2020, RAM s.p.a. ha dimostrato una relativa solidità economica, patrimoniale e finanziaria, come può evincersi dai dati rilevabili dai relativi bilanci di esercizio. Il patrimonio netto, nel 2019 pari ad euro 3.175.312, nel 2020 registra un valore di euro 3.467.926.

Si riscontra un calo dell'utile d'esercizio, che nel 2019 ammontava ad euro 391.098 e nel 2020 ad euro 292.615.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a euro 2.207.603 (euro 2.064.137 nel precedente esercizio).



190150013000